

La Perdonanza europea di Lelio De Santis: governance indipendente e respiro continentale

5 Settembre 2026



Riceviamo e pubblichiamo la nota dell'ex Assessore comunale Lelio De Santis, che propone un cambio di passo strategico per la Perdonanza Celestiniana.

“La Perdonanza celestiniana, manifestazione centrale ed identitaria della città, deve poter guardare avanti e lontano per evitare alla lunga di diventare un rito che si ripete, senza rinnovarsi e senza attrarre i fedeli ed i visitatori con continuità.

Al di là delle valutazioni di merito sulla organizzazione e sui costi della manifestazione, certamente la 732° Perdonanza ha fatto registrare partecipazione ed entusiasmo per le diverse esibizioni culturali e musicali, ma anche rilievi critici, per esempio, sul corteo, lento e lungo, che ha accolto ogni richiedente, a prescindere dal legame con il carattere dell'evento.

Le critiche sulla politicizzazione e sulla inevitabile passerella dei politici, a scapito dello spirito religioso che dovrebbe dominare, andrebbero ascoltate, anche se questi limiti potrebbero ripetersi anche con Governi cittadini di altro colore politico, proprio perché la conduzione e la gestione della Perdonanza sono cose quasi di esclusiva competenza e responsabilità di Palazzo Margherita.

Ed allora l'idea antica, riportata di attualità in questi giorni, di affidare tutta la organizzazione e la gestione della Perdonanza ad una Fondazione, struttura costituita allo scopo, con un gruppo di persone e di professionisti qualificati e motivati, sganciati dell'esecutivo del momento, potrebbe essere la soluzione giusta per assicurare un futuro di qualità ed una partecipazione corale popolare all'evento.

Ritengo, però, che l'innovazione maggiore dovrebbe riguardare la necessità di dare un respiro spirituale più ampio ed una maggiore profondità progettuale, che oltrepassi i confini territoriali cittadini e regionali, coinvolgendo le città celestiniane italiane ed europee.

La presenza ed i segni concreti dell'esperienza celestiniana sono tuttora riconoscibili in tante città italiane, francesi, tedesche.

Qualche anno fa, da Assessore comunale ho avuto modo di avviare questo tentativo con l'organizzazione del Forum delle città celestiniane, che vide la presenza di 50 città celestiniane, con le rispettive municipalità, Associazioni culturali ed Università, come Lione, Bordeaux, Limoges, Lecce, Bologna, Firenze...

Fu molto utile per comprendere quanto sia grande e diffusa in Europa la presenza di Celestino V, insieme con l'attualità del suo messaggio spirituale e sociale.

Così, la Perdonanza potrebbe diventare una grande manifestazione religiosa europea, con il coinvolgimento di queste importanti città, e L'Aquila, terminato l'anno di Capitale italiana della cultura, potrebbe diventare città capitale europea del perdono!"